



SCUSATE IL RITARDO

Ecco il racconto della mia esperienza 2014 nella grande Germania. Organizzazione al top, a parte un piccolo disguido iniziale, e tedeschi davvero ospitali. Quasi nulla da dichiarare per la casistica tecnica: quindi diamo spazio al corollario.

Partenza in orario alle 14,25 da **Bari** con Germanwings. Arrivo in orario a **Berlino**, Tegel Airport (terminal C abbastanza brutto): tempo plumbeo, pioggia costante e 40 minuti in aereo, fermi, in attesa della scaletta e del bus. Quando finalmente siamo al ritiro bagagli, altri 50 minuti di attesa. Esco e chi trovo ad aspettarmi? Nessuno. Chiamo l'organizzazione e ... avevano sbagliato aeroporto. Incredibile no? Anche nella grande Germania succedono ste cose.

Quindi aspetto altri 20 minuti davanti alla lunga corsia di taxi (natural-

mente 99,99% Mercedes).

Ma ancora niente. Richiamo: **Uwe Steibner**, collega tedesco che rivestiva il compito di organizzatore tecnico, mi dice che stava provvedendo. Aspetto ancora ... 30 minuti. Richiamo: una nuova interlocutrice mi dice che stava arrivando il mio pick up dall'altro aeroporto. Aspetto... 30 minuti. Richiamo. Un nuovo interlocutore mi dice di andare al terminal dei pullman: "c'è un bus che sta aspettando il team della Slovenia".

Piccola scarpinata e finalmente mi siedo nel pullman. E aspetto il team sloveno. Dopo altri 20 minuti arriva il team Serbo (avevano sbagliato anche il team!). 27 fra canoisti e accompagnatori, amici del mio amico **Sasa Radmanovic** (un collega che da un annetto allena il team turco).

Come inizio niente male no? Ma non è finita...

Quindi, ormai le 20,30, partiamo per Brandeburgo: un'ottantina di chilometri sotto una pioggia intermittente.

L'autostrada, una delle famose **Autobahnen**, ogni tanto presentava un limite a 120; per il resto, no limit. Mai vista una strada così: perfetta, non un rattoppo, pulitissima, 3 corsie più emergenza (che nelle grandi interconnessioni autostradali diventavano 6 più emergenza), curve larghe, asfalto grigio chiaro ... sembrava di stare su una pista giocattolo.



Arriviamo a **Brandeburg** e, in una stazione di servizio avviene lo scambio: scendo dal bus e salgo in un van dell'organizzazione, con ragazzi molto allegri. Mi danno subito alcuni panini, acqua e frutta. Fra 20 minuti comincia la partita Germania-Brasile: si accontentano di un gol.

Arrivo al **Seehotel** (si pronuncia ZEEHOTEL!!!) a partita cominciata. Ormai i miei colleghi erano a dormire, a parte **Peter Moule** e consorte con **Iwona Stebner**, davanti a una birra. Due chiacchiere e una birra con loro e poi a nanna.

Il Brandeburgo



La regione del **Brandeburg** (si pronuncia PRANDEPURG!!!) circonda ma non comprende Berlino.

Ex regione della Germania Est, non presenta molte industrie. Le due più grandi sono un'acciaieria e una fabbrica di treni, vicino la cittadina. Il governo di questa regione punta la sua economia sul turismo e predilige lo sport come mezzo di promozione. Il comune di Brandeburgo, per esempio, concede al **Beetsee** (si pronuncia PETZSEE!!!), il centro sportivo dove si svolgono le gare, circa 10 milioni di euro l'anno per eventi e attività sportiva (atletica, canottaggio, canoa, nuoto, vela, concerti ...).

La città di **Brandeburg** è attraversata dal fiume **Havel** e il suo centro storico è fra i più antichi della Germania.

Modello New York, c'è lo stato di Brandeburgo e la città di Brandeburgo sull'Havel. Tutta la regione è piena di fiumi e laghi intercomunicanti, percorribili con affascinanti tour su mini navi da crociera.



Il Seehotel è una struttura anni settanta immersa in un grande parco sulle rive del lago **Beetsee**, una zona residenziale molto bella e tranquilla.

Primo giorno, mercoledì: Boat Control 1

Ore 7,30 colazione. Ore 8,30: due van ci portano al campo di gara. Incontro **Elly Müller**, molto dispiaciuta per il contrattempo di ieri.

Alle 9 si apre il Boat Control 1: i team leader vengono a prenotare l'orario in cui porteranno le barche per il controllo della lunghezza, eventuali concavità dello scafo e regolarità dei dispositivi a bordo. Molti K1 Nelo di Paracanoa non hanno passato il controllo per l'alta concavità che presentavano a centro barca causata dal fissaggio



del sediolino;

per loro fortuna il difetto era facilmente riparabile dal cantiere (presente con una grande postazione operativa) e hanno potuto passare un secondo controllo.

Dopo queste operazioni applichiamo l'adesivo e lo vediamo con firma. Poi, accanto alla tenda dell'ID control, prendono il numero di corsia.

Quest'anno si sperimenta una **nuova procedura per il BC1**: con lo scopo di velocizzare le operazioni, vengono controllate solo le **barche nuove o che presentano sticker più vecchi di 2 anni**.

Il peso non viene più controllato: ogni atleta può pesare la barca nella tenda adiacente. Non è sbagliato: dopotutto è loro responsabilità correre con una bar-



ca in regola.

Se vengono pizzicati al controllo post gara scatta la squalifica.

La mattina scorre veloce, con decine di barche controllate.

Il pomeriggio comincia a piovere.

La sera, cena in hotel e camminata digestiva nel centro di **Brandeburgo** con i simpatici colleghi portoghesi, nonché consorti, **Oscar Soares** e **Ana Vieira**. Strade deserte: tutti a vedere Olanda/Argentina? Cittadina piena di ponti sui canali, molto pulita e ordinata.

Davanti al municipio c'è una grande statua alta 6 metri: è il **Paladino Orlando**.

Secondo giorno, giovedì: ancora Boat Control

Sempre al BC1 la giornata scorre tranquilla. Alle 19,30, dopo un salto in hotel, torniamo al campo per la **cerimonia di apertura**: banda locale molto folkloristica, mascotte e tantissima gente rappresentano veramente un bello scenario. Grande il programma, all'insegna dello slogan della manifestazione: "**Canoe kayak it's crazy**".

Presenta uno showman televisivo di Düsseldorf con una voce da baritono.

Dopo la sfilata della **bandiera dell'ECA** e delle **bandiere dei paesi partecipanti**, l'intervento del ministro allo sport della regione (che ringrazia gli organizzatori e il suo governo che ha facilitato l'evento), del sindaco della città **Dietlind Tiemann** (che ribadisce che la sua città ha dimostrato ancora una volta che sono veramente pazzi per gli sport d'acqua) e del pre-

sidente

della federazione tedesca **Thomas Konietzko** (orgoglioso dell'obiettivo raggiunto dalla federazione con la diretta sulla TV nazionale e su Eurosport), **Albert Woods**, presidente ECA introduce ufficialmente l'evento: "Questa è la più grande manifestazione mai avuta nei 21 anni di vita ECA: 777 atleti da 40 paesi e più di 2mila spettatori. Poi questa gara vale anche come qualificazione per i primi **Giochi Olimpici Europei** l'anno prossimo a **Baku**, in Azerbaijan. Devo dire, inoltre, che i lavori di ristrutturazione del campo sono stati fatti veramente a regola d'arte: quasi non riconoscevo la torre d'arrivo".

A seguire, musica veramente coin-

volgente di un

gruppo locale arrivato via lago su un dragon boat (molto, molto bravi), una compagnia di spettacolo Hip Hop, stunt-man in caduta libera, salto da trampolino su moto, uomo torcia... insomma, un'inaugurazione veramente pazza.

Dopo la manifestazione, tutti alla **Casa del Tedesco**; un bellissimo ristorante greco all'interno del centro sportivo. Serata in allegra compagnia a base di souvlaki, dolmadès, tzaziki e, naturalmente, Ouzo e Tsipouro finale. Devo dire che il presidente Albert Wood era proprio a casa sua: per metà greco, parla la lingua e conosce benissimo la terra natale della mamma.



Terzo giorno, venerdì: iniziano le gare (batterie e semifinali)

La mattina splendido sole e gare senza problemi.

Il pomeriggio, invece, si alza un vento che raggiunge presto forza 6! Grandi difficoltà ad allineare i C1. Ma alla fine il bravo **Siarhei Shablyka** riesce a portare a termine tutto il programma.

Al termine della giornata la signora **Dietlind Tiemann** (sindaco di Brandenburg), invita a sorpresa tutti gli Official in un tour molto speciale: **serata in tram, in giro per pub**. Un pullman GT ci porta alla stazione dei bus comunali e saliamo tutti su un tram storico. A bordo ci aspetta, oltre al sindaco, il nostro amico presentatore e un **Roland**, il famoso Paladino Orlando, per l'occasione con fisarmonica. Rolando, prefetto di Bretagna dell'8° secolo, ha dato origine al mito dell'eroe per antonomasia e a una vasta e famosissima letteratura. Con una serie di canti popolari ci racconta un po' di storia.



Prima

fermata in un **tipico pub** dove ci offrono alcune birre speciali (buona quella alla ciliegia) e stuzzichini.

Seconda fermata in una **vineria** dove assaggiamo ottimi proseccchi e altri stuzzichini. Poi breve sosta davanti a una riproduzione in bronzo del centro storico della cittadina, dove il nostro amico ci spiega la storia della sua costruzione.

Poi, per finire, tutti in una **steak house** dove apprezziamo, con gusto e allegria, tanta carne e birra a volontà.

Durante ogni tragitto **Ines Müller**, competition manager, e **Uwe** ci rifornivano di birra, spumante e liquori.

Veramente bella serata. Piccola nota di colore: non credevo che qualche chiacchiera scambiata con una giornalista al seguito del gruppo dovesse dare origine a un'intervista pubblicata sul sito della manifestazione: peccato che, in funzione della comprensione tedesca dei nostri nomi, mi ha ribattezzato Francesco Tannana!

Surprise Evening for Judges & Co.

Published: Saturday, 12 July 2014 11:12



Lord Mayor of the city of Brandenburg an der Havel Dr. Dietlind Tiemann invited the judges and further officials to a social gathering Friday evening. Having got off the shuttlebus the surprised guests found themselves in the middle of a tram depot. On board a historical tram the guests were taken

on a sightseeing tour through the city and were accompanied by "The Roland from Brandenburg" describing the sights and places and singing medieval songs in his historical costume.

Chief Official Ely Müller from the Netherlands underlined that after two days of hard and concentrated work the officials had to cope with there must be moments everybody can find some relaxation and rest in. What the surprise evening would contain she did not know in advance but all the more she was positively moved by it. It really was a marvellous evening, so many typically German traditions like beer and sausages. Beyond this it was a perfect opportunity to have a lively exchange of fresh impressions. It was just great! Judge **Francisco Tannana** was also deeply impressed, meaning that it was something very special. He enjoyed the programme a lot but emphasized the fact that the fruitful talks with all participants of the tour and the many new impressions of the city of Brandenburg an der Havel he had liked best. **Francisco Tannana** could learn so many new things about Brandenburg's rich history.

Sergej Schablyka from Belarus referred to a totally new aspect in this context and said that he had been to many international competitions before, but Brandenburg was definitely different as it lies at the crossroads between east and west. This very fact can be seen in the city and most of all you meet many people, who have a close relation to eastern Europe.

Quarto giorno, sabato: semininali e finali

Il mio incarico di oggi è in torre di arrivo, dove sperimento per la prima volta il sistema video **Maritime**. Questo sistema viene utilizzato solamente per riprendere gli arrivi e verificare, in caso di caduta, il taglio del traguardo con atleta a bordo. In realtà, è un fotofinish a tutti gli effetti.

Per l'occasione ce ne sono 2 in torre: uno collegato allo start, esattamente come i due fotofinish presenti al secondo piano, e uno manuale per le emergenze.

Il pomeriggio non piove e il vento è più clemente rispetto al giorno prima. Grande prestazione della nostra paracanoa con l'oro di **Plebani** e di **Buccoliero** e il bronzo di **Mancarella**.

La sera, altra sorpresa dell'organizzazione: per il **Nation Dinner** ci portano in una grande azienda agrituristica nella campagna circostante, dominata da un bellissimo castello del 12° secolo (in foto con **Daniel Stoian**, collega rumeno nonché Segretario Generale della sua federazione, e **Marta Felpeto**, collega spagnola, due nuove belle scoperte).

Con noi anche il ministro degli esteri **Frank-Walter Steinmeier**, con i suoi bodyguard e giornalisti al seguito, il sindaco e molte altre personalità.

Dopo i saluti convenzionali, piccolo spettacolo di burlesque e grande cena a buffet con vini e birre a non finire.

A fine serata viene consegnata ad ogni Team Leader una **Wilma** (mascotte di **Bunga 2015**, una grande manifestazione floreale internazionale che si svolgerà da aprile a **Brandeburgo**) in gesso, creata e personalizzata ad hoc per ogni nazione dagli studenti delle scuole di arte della regione. Raffigura un pesce gatto messo su un piedistallo. La nostra Wilma, naturalmente, è stata addobbata con pasta vera e cappello da pizzaiolo.

Quinto giorno, domenica: finali e fondo

Di nuovo diviso fra **Polyox** e **ID Control** (controllo degli sticker, dell'identità degli atleti, di numero atleta e barca, verifica dell'assenza di sostanze sullo scafo, dei dispositivi permessi...) e **BC2** (controllo di peso ed eventuale zavorra dopo la gara). Tempo clemente e giornata di gare eccezionale.

Alle 14,30 grande diluvio di mezz'ora. Poi di nuovo il sole.

Ma alle 18,19 doveva partire l'ultima gara: K1 M 5mila. Aveva ricominciato a piovere già da una mezz'oretta quando improvvisamente torna la bufera: lampi e tuoni si avvicinavano sempre più. Io ero all'ID Control e quasi tutti gli equipaggi erano in acqua. Faccio notare al mio boss **Karl Hauck** che eravamo in una situazione di pericolo per gli atleti in acqua. Il team manager tedesco, giunto in quel momento per imbarcare il suo atleta, ci dice che le previsioni sono pessime e il temporale sta passando proprio sulle nostre teste. Karl chiama il Competition Committee e, dopo una estenuante attesa, ottiene un rinvio alle 18,45. Quindi mi saluta e se ne va (aveva un impegno proprio allo scoccare dell'ultima gara). Alle 18,30, visto che i lampi ormai si allontanavano, chiamo il CC per chiedere conferma dell'orario.



Al loro OK dichiaro aperto l'imbarco e una "cascata" di K1 (28 per la precisione) si riversano sul pontile per andare un partenza.

Tutto si è concluso regolarmente con vittoria del tedesco **Max Hoff**, un vero armadio.

La trasferta mi è piaciuta veramente tanto. Questi tedeschi sono molto socievoli, disponibili e gentili. Il nostro responsabile al BC2 e coordinatore dei tanti volontari, **Harold**, un controllore di volo in pensione, era sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare, con tanta disponibilità e attenzione a non farci mancare niente.

Ines Muller, Competition Manager, una donna veramente speciale: sempre sorridente, provvedeva velocemente a qualsiasi esigenza degli Official, dalle radio alle richieste di ogni reparto dello staff, ai nostri trasporti. Masticano tutti un po' di russo in quanto era lingua di studio nella scuola dell'obbligo.

Una graziosa signora faceva continuamente la spola per rifornire tutte le postazioni di caffè, thè, biscotti, frutta, acqua.

I volontari sono stati tutti molto efficienti e puntali, anche se qualcuno, poi, ha ceduto al riposino pomeridiano.

Infine mi corre l'obbligo di ringraziare la **DAC**, il **Consiglio** e il **Presidente federale** per questa opportunità.

GAI Francesco Lananna